

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 30 GENNAIO 2014
(omissis)

Visita rappresentanza FEDER.M.O.T. - Federazione Magistrati Onorari di Tribunale

- Vengono ammessi in Aula gli Avv.ti Paolo Valerio, Cinzia De Micheli, Lucia Chidichimo e Raimondo Orrù.

Gli Avv.ti Paolo Valerio e Raimondo Orrù, rispettivamente Presidente e Vicepresidente della FEDER.M.O.T., esprimono posizioni sostanzialmente convergenti, manifestando a nome della Magistratura Onoraria la più ferma solidarietà all'Avvocatura romana e italiana sulla scelta del Ministro Cancellieri di disertare il Congresso dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana. L'Avv. Valerio sottolinea come tale comportamento rifletta un più generale disinteresse del Governo per le problematiche che affliggono la Giustizia italiana. Tra le urgenze irrisolte vi è anche la riforma della Magistratura Onoraria e dei Giudici di Pace, con riferimento alla quale le istanze delle rappresentanze di categoria sono del tutto antitetiche rispetto alle soluzioni prefigurate nel disegno di legge del Sen. Caliendo, all'esame della Commissione Giustizia del Senato, il quale appare contrastante, altresì, rispetto alla proposta del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati capitolino, in quanto non prevede di limitare l'accesso alla Magistratura Onoraria e dei Giudici di Pace ai soli avvocati di cui sia accertata l'esperienza e l'affidabilità e prefigura, piuttosto, il mantenimento di una figura di Magistrato Onorario e del Giudice di Pace connotata da una sempre maggiore precarietà -non solo economica- che non garantisce le esigenze di affidabilità, terzietà e indipendenza poste a tutela delle parti private e dei loro difensori.

L'Avv. Orrù illustra i benefici anche finanziari, stimati nell'ordine di un miliardo di euro, che deriverebbero dalla proposta della FEDER.M.O.T., pubblicata sul sito internet della predetta Associazione, sostanzialmente convergente con la proposta elaborata dal Progetto consiliare "Magistratura Onoraria".

L'Avv. Cinzia De Micheli e Lucia Chidichimo, giudici di pace e componenti del Progetto "Magistratura Onoraria", evidenziano anche la necessità di prevedere l'imputabilità dei redditi percepiti dai Giudici di Pace nel reddito professionale ai fini previdenziali. Comunicano che riferiranno all'UNAGIPA, associazione della quale fanno parte, in merito alla possibilità di aderire, nei limiti della vigente normativa sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali, all'astensione programmata dall'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana dal 18 al 20 febbraio 2014 e alla manifestazione del 20 febbraio a Roma alle ore 13.00.

A questo punto il Presidente, ritenendo opportuno avere immediatamente un riscontro dall'Avv. Gabriele Longo, Presidente dell'UNAGIPA, lo contatta telefonicamente, portandogli i saluti del Consiglio e chiedendo la partecipazione dell'Associazione da lui presieduta alla manifestazione del 20 febbraio 2014 e la proclamazione di

almeno una giornata di astensione dalle udienze in data 20 febbraio, in concomitanza con la manifestazione. Il Presidente Longo assicura che farà il possibile.

Il Consigliere Minghelli comunica che il Progetto Consiliare della Magistratura Onoraria ha provveduto più volte a sollecitare la Commissione Giustizia della Camera per tentare di modificare la proposta legislativa del Senatore Caliendo. Il testo della normativa esclude il titolo di avvocato per accedere alla Magistratura Onoraria.

L'Avv. Orrù comunica che è volontà dei componenti della Magistratura Onoraria promuovere un'iniziativa di protesta e di aver contattato l'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana per poter intraprendere iniziative congiunte.

Il Presidente Vaglio invita la FEDER.M.O.T. a partecipare alla manifestazione indetta dall'O.U.A. del 20 febbraio 2014 in quanto potrebbe essere un'importante occasione per manifestare congiuntamente (Avvocatura, Magistratura Onoraria e Giudici di Pace, nonché tutte le associazioni più rappresentative della categoria) e di indire almeno una giornata di astensione possibilmente per la data del 20 febbraio 2014.

I rappresentanti della FEDER.M.O.T. e dei Giudici di Pace si dichiarano disponibili nei limiti della normativa vigente in materia di astensione dall'udienze e si riservano di far deliberare ai rispettivi organi sociali la relativa adesione.

Il Presidente della FEDER.M.O.T., Avv. Paolo Valerio, dichiara di associarsi a tutte le proteste dell'Avvocatura espresse alla Conferenza Nazionale dell'Avvocatura a Napoli in quanto, ancora una volta, il Ministro Cancellieri ha dimostrato di non avere a cuore i problemi della Giustizia e dell'Avvocatura italiana.

L'Avv. Paolo Valerio ringrazia il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma per la sensibilità e l'attenzione dimostrata ancora una volta in favore della Magistratura Onoraria e dei Giudici di Pace.

Il Consiglio, all'esito dell'incontro, pur constatate le difficoltà a proclamare l'astensione da parte dell'Associazione dei Magistrati Onorari e dei Giudici di Pace, auspica che la FEDER.M.O.T. e l'UNAGIPA vi provvedano almeno per il giorno 20 febbraio 2014, al fine di rendere manifesta all'opinione pubblica e ai mezzi di informazione l'unitarietà dell'Avvocatura italiana anche con riferimento alla sua componente impegnata nell'esercizio delle funzioni giudiziarie onorarie.

Il Consiglio, inoltre, ringrazia i rappresentanti intervenuti in adunanza per aver voluto condividere questo momento di riflessione con l'Istituzione di rappresentanza dell'Avvocatura, la quale ben conscia dei problemi che colpiscono la Magistratura Onoraria nel suo complesso e l'Avvocatura in genere ritiene necessario che il Governo provveda a varare una riforma che, tutelando le professionalità oggi impegnate nelle predette funzioni, tratteggi una nuova figura di Magistrato Onorario e del Giudice di Pace connotata da adeguate garanzie di indipendenza e tutela, anche previdenziale, e insieme una fi-

gura di avvocato che rivesta finalmente quel carattere di garante del diritto costituzionale di difesa. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

E' estratto conforme all'originale.

Roma, 31 gennaio 2014

Il Consigliere Segretario
(Avv. Pietro Di Tosto)